

L'immigrazione italiana negli Stati Uniti dell'America del Nord
dal 1820 al 30 giugno 1910

NOTA STATISTICA CON QUATTRO QUADRI

del dott. G. E. di Palma di Castiglione, Ispettore viaggiante dell'emigrazione

INDICE

I. — OSCILLAZIONI DELL'ONDA IMMIGRATORIA DAL 1820 AL 1910.	
1. Cause e conseguenze delle oscillazioni	Pag. 103
2. Spontaneità della immigrazione italiana	„ 105
II. — PRINCIPALI NOTE CARATTERISTICHE DELLA IMMIGRAZIONE ITALIANA DAL 1895 AL 1910.	
1. Porti di provenienza degli immigranti italiani	„ 105
2. Validità dell'immigrazione italiana	„ 106
3. Regioni di provenienza degli immigranti italiani	„ 106
4. Sesso degli immigranti italiani	„ 106
5. Età degli immigranti italiani	„ 106
Analfabetismo fra gli immigranti italiani.	„ 107
7. Denaro mostrato dagli immigranti italiani	„ 107
8. Recapito degli immigranti italiani	„ 107
III. — CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ITALIANI IMMIGRATI DAL 1871 AL 1910.	
1. Gli elementi improduttivi	„ 108
2. Gli elementi produttivi	„ 109
3. Insufficienza di elementi direttivi	„ 109
4. Aumento degli operai specializzati.	„ 109
IV. — DESTINAZIONI FINALI DEGLI ITALIANI IMMIGRATI DAL 1901 AL 30 GIUGNO 1910.	
1. Stati che assorbono i maggiori nuclei degli immigranti italiani	„ 110
2. Spostamento nella direzione della corrente immigratoria italiana	„ 111

L'IMMIGRAZIONE ITALIANA NEGLI STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD dal 1820 al 30 giugno 1910

Nota statistica del Dr. G. E. DI PALMA DI CASTIGLIONE
(Ispettore viaggiante dell'emigrazione)

Le TAVOLE unite alla presente nota vennero compilate dall'UFFICIO DEL LAVORO PER GLI IMMIGRATI ITALIANI di New York (1), su documenti ufficiali pubblicati dalle autorità federali americane. Per alcuni degli anni presi in considerazione manca qualche informazione e ciò è dovuto al passaggio del servizio di statistica dell'immigrazione da uno ad un altro ufficio federale, passaggio che fu quasi sempre accompagnato da un cambiamento nei metodi di raccolta e di elaborazione dei dati relativi agli stranieri che chiedono di essere ammessi sul territorio degli Stati Uniti.

I.

I. — La TAVOLA I permette di abbracciare in un sol colpo d'occhio l'intero movimento immigratorio italiano in tutto il novantennio 1820-1910 (2).

Da essa emerge limpidamente la giovinezza e la impetuosità della corrente immigratoria italiana. Questa che, dal 1820 al 1899, si era contenuta in proporzioni relativamente limitate, d'un tratto, nel 1900, si eleva ad oltre 100,000 (100,135 individui), nell'anno successivo a 135,996; nel 1902 a 178,375; nel 1903 a 230,632. Nel 1904, diminuisce ma lievemente (193,296), per prorompere, con maggiore ampiezza, nel 1905 (221,479), nel 1906 (273,120), e nel 1907, anno, questo, in cui l'immigrazione italiana raggiunse il suo vertice, elevandosi all'enorme cifra di 285,731 individui (3).

(1) per la « *Mostra degli Italiani all'estero* » dell'*Esposizione Internazionale di Torino*.

(2) Le cifre riportate in questa Tavola, fino all'anno 1900 comprendono soltanto gli Italiani immigranti negli Stati Uniti in terza classe; dal 1900 in poi comprendono tutti indistintamente gli immigranti Italiani.

(3) Nessuna altra corrente immigratoria negli Stati Uniti ha mai raggiunta tale cifra tranne quella proveniente, anche nell'anno fiscale 1907, dall'Impero Austro-Ungarico, la quale ascese a 338,452. La corrente dalla Russia ebbe la sua ampiezza massima (258,943) anche nel 1907, quella dal Regno Unito nel 1851 (272,740 individui) e quella della Germania nell'anno fiscale 1882 (250,630).

E quindi nell'ultima decade soltanto che l'immigrazione italiana ha avuto il suo pieno svolgimento. Su cento italiani sbarcati negli Stati Uniti dal 1820 al 1910: 66 sono arrivati negli anni che vanno dal 1900 al 1910, 21 nel decennio precedente e soltanto 23 nei settanta anni compresi fra il 1820 ed il 1890.

Questo fatto è effetto ed è causa di due importanti fenomeni.

È effetto dell'improvviso, rapidissimo sviluppo economico degli Stati Uniti avvenuto nei 20 anni che vanno dal 1890 al 1910 ed è causa dell'attuale condizione delle colonie italiane formatesi negli Stati Uniti.

Nel periodo compreso fra il 1888 ed il 1908 negli Stati Uniti la produzione del carbone aumentò tre volte (1) quella dell'acciaio sette volte e quella del rame quattro volte.

Il traffico ferroviario, dal 1890 al 1909, ascese da 77 a 219 bilioni di tonnellate-miglio; il movimento bancario da 58 a 169 miliardi di dollari. Nello stesso periodo, intanto, l'aumento della popolazione fu di meno della metà: da 63 (1890) a 92 (1900) milioni di anime (2). La sproporzione fra l'aumento della attività economica e l'aumento della popolazione negli Stati Uniti, congiunta alla sproporzione fra aumento di ricchezza ed aumento di popolazione in Italia, è ragione dello improvviso e rapidissimo incremento dell'immigrazione italiana nella Repubblica Nord-Americana.

D'altra parte, la giovinezza dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti spiega perchè le colonie nostre in quel paese non siano ancora assurte a quel grado di sviluppo economico e sociale raggiunto da altre colonie italiane stabilite in altri paesi d'immigrazione da periodi più lunghi. Da troppo poco tempo i nostri sono arrivati negli Stati Uniti — paese a lingua, cultura ed abitudini differenti — per poter affermare ed esplicare l'intera forza della stirpe alla quale appartengono.

(1) La massima parte della produzione del carbone venne ed è ancora assorbita dal consumo locale: l'esportazione di questa merce dagli Stati Uniti è insignificante. Tenendo presente che il carbone è la base delle industrie moderne, l'aumento del suo consumo costituisce l'indice migliore dello sviluppo industriale degli Stati Uniti.

(2) Vedi a riguardo: *Political Science Quarterly*, Chicago, December 1911; **I. A. Hourwich**, *The economic aspects of immigration* e, dello stesso autore: *Immigration and Labor* - G. P. Putnam's Sons, New York and London, 1912.

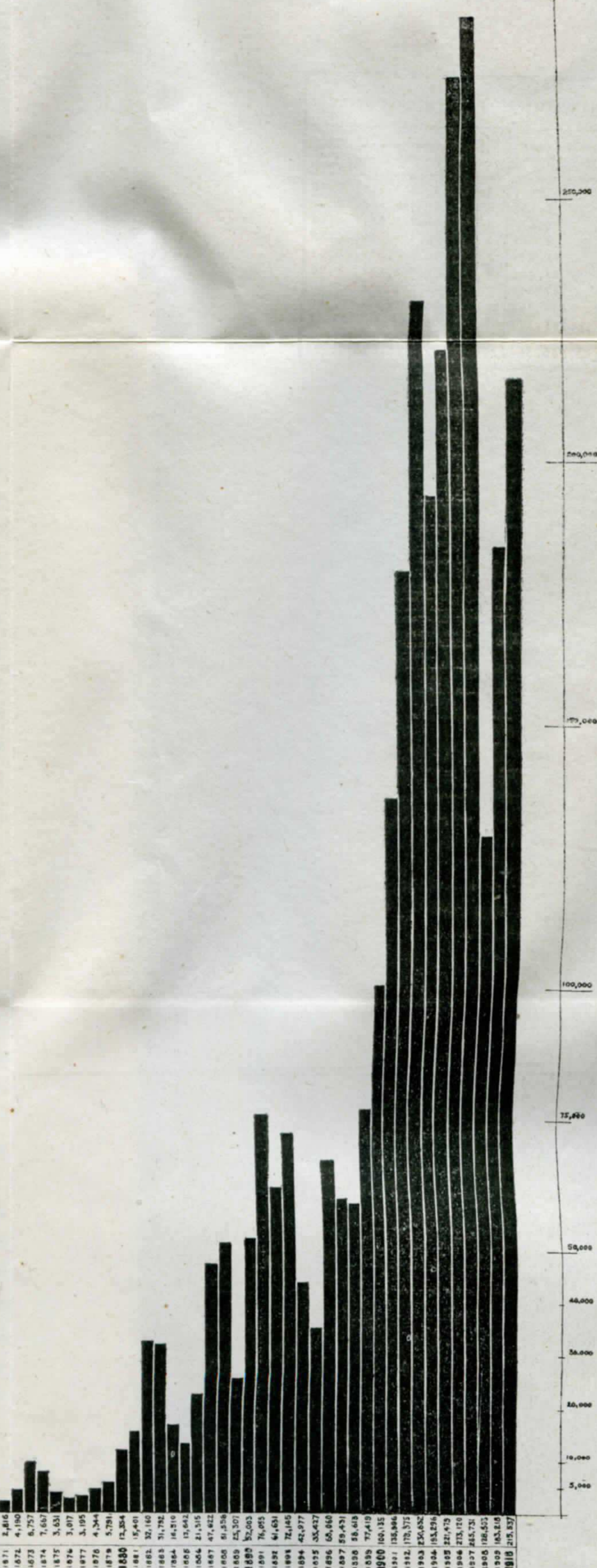
UFFICIO DEL LAVORO PER GLI IMMIGRATI ITALIANI
NEW YORK
STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD
G. E. DI PALMA, CASTIGLIONE - DIRETTORE

Immigrazione dall'Italia negli Stati Uniti
dal 1820 al 1910
.. ANNI FISCALI

Fonte - Reports of the Bureau of Immigration, Washington, D.C.

RIASSUNTO e PERCENTUALI				
	IMMIGRAZIONE DALL' ITALIA	PERCENTUALI SUL TOTALE	IMMIGRAZIONE TOTALE NEGLI STATI UNITI	PERCENTUALI NELLA IMMIGRAZIONE ITALIANA SULLA TOTALE
1820-1830	438	0,01	151,824	0,28
1831-1840	2,253	0,07	599,125	0,37
1841-1850	1,870	0,06	1,713,251	0,11
1851-1860	8,747	0,28	2,511,060	0,35
1861-1870	12,211	0,39	2,377,279	0,53
1871-1880	55,762	1,80	2,812,191	1,98
1881-1890	307,310	9,95	5,246,613	5,86
1891-1900	651,893	21,12	3,687,564	17,68
1901-1910	2,045,877	66,32	8,795,386	23,26
	3,086,361	100 -	27,894,293	11,06

Anni	Immigrazione	Percentuale
1820	438	0,01
1821	500	0,01
1822	600	0,01
1823	700	0,01
1824	800	0,01
1825	900	0,01
1826	1000	0,01
1827	1100	0,01
1828	1200	0,01
1829	1300	0,01
1830	1400	0,01
1831	1500	0,02
1832	1600	0,02
1833	1700	0,02
1834	1800	0,02
1835	1900	0,02
1836	2000	0,02
1837	2100	0,02
1838	2200	0,02
1839	2300	0,02
1840	2400	0,02
1841	2500	0,02
1842	2600	0,02
1843	2700	0,02
1844	2800	0,02
1845	2900	0,02
1846	3000	0,02
1847	3100	0,02
1848	3200	0,02
1849	3300	0,02
1850	3400	0,02
1851	3500	0,02
1852	3600	0,02
1853	3700	0,02
1854	3800	0,02
1855	3900	0,02
1856	4000	0,02
1857	4100	0,02
1858	4200	0,02
1859	4300	0,02
1860	4400	0,02
1861	4500	0,02
1862	4600	0,02
1863	4700	0,02
1864	4800	0,02
1865	4900	0,02
1866	5000	0,02
1867	5100	0,02
1868	5200	0,02
1869	5300	0,02
1870	5400	0,02
1871	5500	0,02
1872	5600	0,02
1873	5700	0,02
1874	5800	0,02
1875	5900	0,02
1876	6000	0,02
1877	6100	0,02
1878	6200	0,02
1879	6300	0,02
1880	6400	0,02
1881	6500	0,02
1882	6600	0,02
1883	6700	0,02
1884	6800	0,02
1885	6900	0,02
1886	7000	0,02
1887	7100	0,02
1888	7200	0,02
1889	7300	0,02
1890	7400	0,02
1891	7500	0,02
1892	7600	0,02
1893	7700	0,02
1894	7800	0,02
1895	7900	0,02
1896	8000	0,02
1897	8100	0,02
1898	8200	0,02
1899	8300	0,02
1900	8400	0,02
1901	8500	0,02
1902	8600	0,02
1903	8700	0,02
1904	8800	0,02
1905	8900	0,02
1906	9000	0,02
1907	9100	0,02
1908	9200	0,02
1909	9300	0,02
1910	9400	0,02



II. — L'immigrazione italiana negli Stati Uniti non è artificiale, essa segue le vicende di quel mercato di lavoro.

Questo è l'altro rilievo che emerge dallo studio della Tavola I la quale mostra che il numero degli immigrati italiani diminuì da 285.731, nell'anno fiscale 1907, a 128.503, nel 1908, per risalire a 183.218, nel 1909, ed a 215.537, nel 1910. Ora, appunto durante l'anno finito al 30 giugno 1907 si ebbe il periodo di massima attività economica degli Stati Uniti mentre a partire dall'ottobre 1907 fino a tutto settembre 1908 quel mercato fu scosso dalla nota crisi finanziaria che violentemente contrasse la richiesta di mano d'opera. Durante tale periodo nessuno artificio di agente di emigrazione riuscì a mantenere la corrente immigratoria al livello da essa raggiunto nel precedente periodo di prosperità. Successivamente, la situazione migliorò provocando un nuovo aumento di immigrazione.

II.

La TAVOLA II indica, in cifre percentuali, le principali note caratteristiche della corrente immigratoria italiana.

I dati in essa compresi si riferiscono al periodo che va dal 1895 al 1910 perchè, per gli anni precedenti, gli uffici di statistica federali si limitavano a raccogliere, esclusivamente, informazioni relative soltanto al numero ed alla nazionalità degli stranieri che sbarcavano negli Stati Uniti.

I più importanti rilievi che si possano fare da questa Tavola sono i seguenti:

1) la proporzione degli immigranti italiani provenienti negli Stati Uniti direttamente da porti italiani si mantiene quasi costante nei quindici anni considerati; essa oscilla da un massimo di 98.80 nel 1902 ad un minimo di 94.88 per cento nel 1908. Il numero di italiani che immigrano negli Stati Uniti da porti non italiani non raggiunge mai il 6 per cento del totale degli immigranti. Però è bene osservare che negli ultimi nove anni presi in considerazione esso tende ad aumentare come indicato più chiaramente da questo specchietto:

Specchietto n. 1.

IMMIGRANTI	CIFRE PERCENTUALI								
	1902	1903	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
provenienti da porti italiani . .	98.80	98.72	98.54	97.76	95.13	97.08	94.88	96.12	96.35
provenienti da porti non italiani	1.20	1.28	1.46	2.24	4.87	2.92	5.12	3.88	3.65
	100	100	100	100	100	100	100	100	100

2) l'immigrazione italiana è formata da elementi validi e sani; la percentuale degli individui ai quali le autorità federali sono state obbligate, in base alla legge locale (1), di rifiutare lo sbarco è sempre bassissima: essa oscilla da un minimo di 0,72 (1909) per cento, ad un massimo di 2,25 (1908) per cento, sul totale degli immigranti;

3) più dei quattro quinti dei nostri immigranti negli Stati Uniti sono caratterizzati quali meridionali. A questo riguardo occorre tener presente che le autorità americane comprendono in questa categoria tutti gli italiani che non sono nati nei compartimenti del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia;

4) le donne rappresentano sempre meno di un terzo della immigrazione totale (2);

5) la percentuale degli elementi scarsamente produttivi (minori di anni 14 e maggiori di anni 45), soltanto nel 1896 e 1897, supera, com-

(1) Come è noto, la Legge Federale sull'immigrazione 20 febbraio 1907, n. 96 (pubblicata, in italiano, nel n. 13, pag. 1353, del *Bollettino dell'emigrazione*, anno 1907) è molto severa specie nel determinare le norme relative alle condizioni fisiche che gli stranieri debbono presentare per poter essere ammessi sul territorio della Repubblica.

(2) La prevalenza degli elementi maschili non è una nota caratteristica esclusiva alla corrente immigratoria italiana. Anche correnti provenienti negli Stati Uniti da altre nazioni presentano, negli ultimi venti anni, la stessa nota. Questa più che una caratteristica della nazionalità è una caratteristica dell'ultimo periodo — il più recente — della vita economica negli Stati Uniti durante il quale è venuto a scemare la possibilità per i nuovi arrivati di ottenere un potere gratuitamente o a poco prezzo per dedicarsi all'agricoltura e, conseguentemente, è venuta a scomparire la necessità, per il nuovo immigrante, di condurre con sé la propria famiglia che, date le nuove condizioni del paese di immigrazione, rappresenta un pesante fardello, più che un aiuto. Confronta al riguardo: I. A. HOURWICH: *Immigration and Labor*; G. P. Putnam's Sons, New York, pag. 15 e seguenti.

UFFICIO DEL LAVORO PER GLI IMMIGRATI ITALIANI
NEW YORK
 STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD
 ...G. E. di PALMA CASTIGLIONE - DIRETTORE...

Dati caratteristici della Immigrazione Italiana negli Stati Uniti dell'America del Nord
 Espressi in cifre percentuali sul totale generale degli Italiani immigrati.

Fonte: Reports of the Bureau of Immigration, Washington, D.C.

	1895	1896	1897	1898	1899	1900	1901	1902	1903	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910	
PROVENIENTI DALL'ITALIA	95,85	97,62	—	—	98,32	98,49	98,68	98,80	98,72	98,54	97,76	95,13	97,08	94,88	96,12	96,35	
NON AMMESSI ALLO SBARCO	1,98	1,85	0,91	2,25	1,78	1,35	1,06	1,28	1,30	1,20	1,04	1,10	1,23	1,06	0,72	1,65	
MERIDIONALI	—	—	—	—	83,37	82,96	83,92	84,70	83,97	81,28	82,37	83,85	84,54	81,73	86,78	86,22	
DONNE	27,19	24,97	30,21	31,33	29,72	24,03	21,45	18,60	18,89	22,68	17,55	20,66	21,15	32,65	19,15	21,68	
MINORI DI ANNI 14	11,32	15,48	19,74	20,36	17,57	13,87	12,78	10,60	10,70	12,50	9,05	10,64	9,82	15,70	8,76	10,20	
DI ANNI 45 O PIU'	5,08	14,70	16,17	15,40	8,60	7,40	7,77	7,52	4,82	5,60	5,41	4,43	4,00	6,60	4,66	5,72	
ANALFABETI <small>al di sopra di 14 anni sul totale degli adulti</small>	41,80	46,13	49,01	41,89	40,40	40,42	45,15	44,50	38,06	40,37	44,45	41,88	41,03	42,60	50,20	41,03	
MEDIA DI DENARO <small>posseduto dagli immigrati adulti</small>	11,67	10,41	10,81	10,68	12,94	13,09	12,67	13,16	14,47	18,14	20,87	19,02	16,72	18,22	16,98	22,38	
DIRETTI	<ul style="list-style-type: none"> ↳ a parenti ↳ ad amici 	—	29,75	38,04	43,84	—	—	—	—	—	—	—	—	91,13	88,75	92,75	
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,69	8,92	6,02
GIÀ STATI NEGLI STATI UNITI	—	20,96	18,36	16,78	15,50	12,14	10,55	8,47	7,30	10,22	20,98	13,28	6,92	8,55	—	—	
DIRETTI PER LA DIVISIONE	ATLANTICA del NORD	—	—	86,40	84,15	79,95	84,27	83,52	82,97	81,64	79,67	79,38	81,42	77,08	76,43	76,74	74,50
	ATLANTICA del SUD	—	—	0,94	1,07	1,35	1,50	1,52	1,22	1,67	2,38	2,68	2,32	2,40	2,44	2,68	2,68
	CENTRALE del NORD	—	—	4,76	4,50	7,72	7,75	7,52	8,62	9,66	9,93	11,42	10,97	12,05	11,37	14,60	16,32
	CENTRALE del SUD	—	—	4,75	5,38	6,70	2,16	2,75	2,66	2,51	2,70	2,14	1,40	1,59	2,35	0,93	0,78
	OCCIDENTALE	—	—	3,15	4,08	4,28	4,32	4,68	4,50	4,45	5,58	4,34	3,86	6,87	7,39	5,02	5,70
INSULARE	—	—	—	0,82	—	—	0,01	0,03	0,07	0,04	0,04	0,03	0,01	0,02	0,03	0,02	
PROFESSIONISTI	0,51	—	0,40	0,44	0,40	0,35	0,39	0,28	0,34	0,62	0,50	0,45	0,37	0,17	0,25	0,33	
OPERAI SPECIALIZZATI	9,62	—	15,05	14,56	14,80	13,57	12,57	11,48	13,56	15,64	12,32	13,09	11,73	5,70	7,08	8,96	
OPERAI NON SPECIALIZZATI	43,62	—	47,75	43,00	45,80	60,00	64,80	67,41	65,15	61,14	69,62	65,64	66,30	85,28	69,64	69,85	
DONNE E FANCIULLI	46,25	—	36,80	42,20	59,00	26,08	22,24	20,83	20,95	22,60	17,56	20,82	21,60	8,85	23,03	20,86	

plessivamente, il 35 per cento del totale; negli altri quattordici anni considerati essa oscilla da un massimo di 30.18 (1896), ad un minimo di 13.42 (1909). Da notarsi che questi elementi, specie quello formato da individui di 45 o più anni, sono in forte diminuzione negli ultimi sette dei sedici anni presi in esame;

6) gli analfabeti al disopra dei quattordici anni, soltanto nel 1909 superano il 50 per cento del totale degli *adulti* immigrati; negli altri anni essi formano una percentuale che varia da 38.06 (1903) a 49.01 (1897);

7) la somma (media) di denaro *mostrata* dagli immigranti italiani, oscilla, per ogni immigrante adulto, da dollari 10.41 (1896) a dollari 22.38 (1910). Questo dato non indica con esattezza l'ammontare di danaro effettivamente posseduto dagli immigranti i quali, in genere timorosi e timidi, mostrano o dichiarano di avere, somme inferiori a quelle che realmente portano con loro sbarcando;

8) l'enorme maggioranza degli italiani che immigrano negli Stati Uniti è indirizzata a parenti già residenti in quel paese. La percentuale di italiani che immigra alla cieca, senza alcuno indirizzo di congiunto o di amico, è stata, negli ultimi tre anni considerati, sempre inferiore al tre per cento del totale degli immigranti. Questo dato riconferma osservazioni fatte in altre occasioni le quali tutte concordano nel dimostrare che la corrente di immigrazione italiana è specialmente provocata da lettere di amici e parenti che invitano ed incoraggiano i loro cari a recarsi a raggiungerli negli Stati Uniti. E questo dato rinsalda l'affermazione già fatta a pagina 105; vale a dire che la corrente immigratoria italiana negli Stati Uniti è spontanea, non artificiosamente creata da arti o mene di estranei interessati (1).

La TAVOLA III indica i mestieri degli italiani immigrati dal 1871 al 1910 raggruppati per quinquenni dal 1871 al 1895 e dal 1901 al 1910,

(1) « I veri agenti che regolano il movimento d'immigrazione negli Stati Uniti dell'America del Nord sono gli immigrati già stabiliti in America e che hanno preceduti i loro parenti ed amici rimasti nel paese di nascita. Sono essi che anticipano il prezzo del biglietto di passaggio ad un gran numero dei nuovi immigrati. Quando le previsionj sul mercato del lavoro sono buone, chiamano i loro cari; quando, invece, esse sono cattive li avvertono di non muoversi da casa ».

Confronta: I. A. HOURWICH: *Immigration and Labor*, già citato, pag. 4.

e tenuti distinti per anni nei cinque anni compresi fra il 1896 ed il 1900, per mancanza dei dati relativi alle caratteristiche professionali per l'anno 1896.

Per una più esatta interpretazione di questa Tavola diamo, nello specchio che segue, le cifre percentuali:

a) del gruppo degli elementi improduttivi (donne senza alcun mestiere e fanciulli) sul totale complessivo della corrente immigratoria per ciascuno dei periodi considerati: e, quelle:

b) dei professionisti; c) degli operai specializzati e d) dei lavoratori comuni (*unskilled*) sul totale dei soli elementi produttivi (totale generale depurato dalle cifre relative alle donne senza mestiere ed ai fanciulli):

Specchietto n. 2.

PERIODI PRESI IN CONSIDERAZIONE	CIFRE PERCENTUALI						
	sul totale complessivo degli immigranti italiani; degli elementi			sul totale degli elementi produttivi:			
	impro- duttivi:	pro- duttivi:		dei professio- nisti:	degli operai tecnici:	degli im- migranti non classifi- cati	
1871-75	29.88	70.12	100	3.73	10.62	85.75	100
1876-80	40.57	59.43	100	5.11	11.80	83.09	100
1881-85	28.84	71.16	100	1.53	12.76	85.71	100
1886-90	33.80	66.20	100	0.80	9.09	90.11	100
1890-95	36.26	63.74	100	0.60	13.26	86.14	100
1896	—	—	—	—	—	—	—
1897	36.85	63.15	100	0.64	23.84	75.52	100
1898	42.20	57.80	100	0.77	24.86	74.37	100
1899	39.00	61.—	100	0.65	21.25	75.10	100
1900	26.08	73.92	100	0.48	18.35	81.17	100
1901-05	20.66	79.34	100	0.54	16.59	82.87	100
1906-10	22.82	77.18	100	0.51	14.01	85.68	100

Da questo specchio emerge:

1°) nel corso dei quaranta anni considerati si accentua la tendenza alla diminuzione del gruppo formato da donne senza mestiere

UFFICIO DEL LAVORO PER GLI IMMIGRATI ITALIANI

NEW YORK

STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

G. E. PALMA CASTIGLIONE - DIRETTORE

Professioni e Mestieri degli Italiani Immigrati agli Stati Uniti dell'America del Nord

dal 1871 al 1910 - anni fiscali

FONTE: REPORTS OF THE BUREAU OF IMMIGRATION, - WASHINGTON, D.C.

	1871-1875	1876-1880	1881-1885	1886-1890	1891-1895	1896*	1897	1898	1899	1900	1901-1905	1906-1910
PROFESSIONISTI												
ATTORI	33	—	—	—	22	—	5	2	—	1	208	396
ARCHITETTI	1	—	—	—	5	—	—	—	—	—	41	53
AVVOCATI	2	—	—	—	2	—	—	3	1	2	79	132
ELETTRICISTI	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	90	259
INGEGNERI	1	—	—	—	1	—	—	—	35	33	250	825
MAESTRI	6	29	51	57	28	—	8	9	24	14	271	290
MEDICI	9	11	34	26	28	—	7	12	7	7	305	298
MUSICISTI e MUSICANTI	473	515	434	366	283	—	84	74	—	123	1,274	1,406
GIORNALISTI	2	—	—	—	51	—	2	1	1	—	96	42
LETTERATI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54	95
IMPIEGATI GOVERNATIVI	7	—	—	—	2	—	—	—	—	—	155	65
SACERDOTI	59	38	50	38	71	—	11	14	17	25	361	471
SCULTORI	17	—	—	—	163	—	68	19	110	128	860	558
ALTRE PROFESSIONI	93	278	627	557	444	—	56	26	117	27	138	192
TOTALE dei PROFESSIONISTI	703	871	1,196	1,044	1,101	—	241	260	512	360	4,182	4,482
OPERAI TECNICI												
BARBIERI	52	—	—	—	810	—	784	721	983	1,044	9,109	8,020
LAVORATORI INDUSTRIA del CAPPELLO	5	—	—	—	204	—	—	—	—	—	91	154
CONDUTTORI CALDAIE a VAPORE	22	36	52	47	130	—	20	26	—	—	371	217
CUCITRICI	24	—	—	—	135	—	161	119	713	760	7,139	6,139
CARPENTIERI	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	7	8
CALZOLAI	105	143	1,173	1,623	4,249	—	1,723	1,557	1,863	2,051	19,544	21,365
CARRADORI	5	—	—	—	9	—	—	—	8	9	54	49
EBANISTI	6	—	—	—	16	—	15	5	—	—	87	231
FABBRICANTI di BIRRA	—	—	—	—	47	—	2	17	17	2	41	17
FALEGNAMI	161	193	650	684	1,675	—	559	553	814	1,020	10,612	9,872
FABBRI TERRAI	3	—	—	—	19	—	5	2	4	5	114	158
FOTOGRAFI	1	—	—	—	8	—	—	—	—	—	53	137
FUOCHISTI	—	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—	281
LAVORATORI del FERRO	5	—	—	—	70	—	23	16	28	91	854	353
GIARDINIERI	68	87	288	114	218	—	72	78	79	92	1,163	977
INCISORI	84	—	—	—	14	—	—	—	5	1	41	33
LAVORATORI INDUSTRIA del LIBRO	4	—	—	—	16	—	—	—	—	—	26	48
LAVORATORI del LEGNO	31	—	—	—	56	—	32	32	—	—	274	167
MANISCALCHI	43	56	232	274	767	—	292	251	295	383	4,510	3,995
MACELLAI	24	26	70	180	225	—	82	74	116	109	1,388	1,190
MACCHINISTI	6	—	—	—	17	—	9	16	14	22	449	583
MARINAI	102	112	830	597	1,603	—	799	1,000	1,311	1,574	9,433	6,464
MURATORI	210	137	829	1,335	3,158	—	1,095	885	1,218	1,807	17,965	16,994
MECCANICI	268	98	707	374	175	—	53	60	109	128	1,231	1,426
LAVORATORI in METALLO	11	—	—	—	109	—	—	—	—	—	232	385
MUGHAI	14	—	—	—	78	—	36	36	—	61	647	689
MODISTE	4	—	—	—	3	—	—	—	71	—	134	136
MINATORI	125	147	1,315	2,257	3,845	—	573	517	863	1,260	10,570	10,590
OROLOGIARI	9	—	—	—	26	—	14	25	23	18	237	190
PANETTIERI	82	66	213	301	604	—	256	329	380	528	3,379	2,757
LAVORATORI delle PELLI	2	—	—	—	9	—	5	12	29	13	172	140
GIOIELLIERI	22	—	—	—	43	—	26	24	28	30	265	154
PELLICCIAI	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	23	14
PITTORI	42	—	—	—	141	—	44	60	119	102	1,097	1,112
PIOMBISTI	1	—	—	—	73	—	14	—	—	3	31	29
SCRIVANI e CONTABILI	59	75	162	163	311	—	97	154	219	157	1,706	1,846
STUCCATORI	7	—	—	—	19	—	47	63	36	57	225	146
SELLAI	2	—	—	—	10	—	10	18	30	18	139	133
SCALPELLINI	44	—	—	—	698	—	215	222	288	396	4,544	2,488
SARTI	153	160	931	1,087	2,145	—	1,162	869	1,180	1,502	14,065	13,569
STAGNINI	4	—	—	—	31	—	15	23	18	—	344	364
TIPOGRAFI	3	—	—	—	29	—	23	13	24	20	319	415
TESSITORI e FILATORI	16	26	96	240	151	—	283	320	520	296	2,253	1,344
LAVORATORI INDUSTRIA TESSILI	12	—	—	—	193	—	—	—	—	—	90	386
LAVORATORI del TABACCO	4	—	—	—	8	—	3	5	8	2	72	58
TAPPEZZIERI	2	—	—	—	7	—	—	—	—	—	28	61
LAVORATORI INDUSTRIA del VESTIARIO	13	34	158	257	815	—	194	130	—	—	1,660	5,154
ALTRI OPERAI TECNICI	143	617	2,246	2,370	1,687	—	205	185	232	200	1,468	1,162
TOTALE OPERAI TECNICI	2,004	2,013	9,952	11,903	24,676	—	8,948	8,420	11,647	13,791	128,262	122,206
OPERAI non CLASSIFICATI												
AGENTI	3	—	—	—	9	—	11	15	4	5	69	89
ALBERGATORI	6	—	—	—	19	—	17	2	4	7	143	115
AGRICOLTORI	1,085	3,002	11,998	16,204	17,036	—	12,796	5,336	1,057	225	7,797	10,331
BANCHIERI	4	—	—	—	7	—	—	—	4	4	37	57
CARRETTIERI	2	—	—	—	139	—	—	—	—	—	561	1,940
BRACCIANTI AGRICOLI	584	—	—	—	—	—	—	—	4,094	6,705	228,648	323,753
GIORNALIERI	12,816	9,221	50,929	96,057	133,171	—	13,167	17,375	27,775	48,890	348,147	342,999
DOMESTICI	571	506	1,602	3,515	5,131	—	984	901	2,329	4,422	45,580	54,520
MERCANTI e VENDITORI AMBULANTI	359	589	942	798	1,324	—	375	323	369	415	6,241	8,178
OPERAI INDUSTRIALI	—	—	—	—	8	—	—	—	—	—	135	105
PESCATORI	8	—	—	—	15	—	—	—	—	—	636	1,059
ALTRI	718	855	1,301	1,441	3,108	—	992	1,225	419	329	2,555	2,277
TOTALE non CLASSIFICATI	16,156	14,173	66,772	118,015	160,367	—	28,342	25,195	36,065	61,002	640,549	745,423
DONNE e FANCIULLI												
TOTALE	8,039	11,642	31,584	66,873	105,892	—	21,900	24,738	30,706	26,509	201,243	257,862
TOTALE GENERALE	26,902	28,699	109,504	197,835	292,036	66,060	59,431	58,613	78,730	101,662	974,236	1,129,973

e da fanciulli di età inferiore al quattordici anni. Questo nucleo, che, nei primi cinque quinquenni studiati, rappresenta dal 33 al 40 per cento del totale degli immigranti, negli ultimi due quinquenni forma meno del 23 per cento. Ciò dimostra che la corrente immigratoria italiana negli Stati Uniti è venuta assumendo, sempre più spiccatamente, carattere temporaneo essendo formata da individui che arrivano senza famiglia e, quindi, senza intenzione di fermarsi permanentemente nel paese di immigrazione (1);

2°) l'enorme maggioranza degli immigranti è costituita da elementi produttivi che arrivano in condizioni tali da non dover ricorrere alla carità pubblica per il loro sostentamento. Essi non sono di alcun peso per la collettività che li ospita, allo sviluppo della quale danno tutta la loro energia;

3°) dei tre gruppi che formano la classe dei lavoratori (elementi produttivi) il più importante, che rappresenta quasi la totalità della classe, è quello formato da immigranti professionalmente non classificati. Le categorie più rilevanti di questo gruppo sono rappresentate da *giornalieri* e da *braccianti agricoli*. L'immigrazione italiana perciò si presenta quale una massa compatta, quasi unicamente formata, di braccianti; scarsi sono gli operai tecnici, ed i professionisti quasi non esistono. Mancano, quindi, a questa massa gli elementi direttivi che potrebbero darle coscienza della sua forza e determinare ad essa fini precisi, fissandole le norme di disciplina e di organizzazione necessarie per raggiungerli. La composizione professionale della corrente immigratoria italiana spiega la fisionomia (sociale) che le nostre colonie negli Stati Uniti presentano all'occhio dello osservatore (2) e forniscono la maggiore giustificazione delle deficienze di sviluppo sociale (che si sono volute spesso porre in rilievo) di quelle colonie;

4°) merita speciale nota l'aumento nel gruppo degli operai qualificati i quali, mentre nei primi cinque quinquenni presi in esame, non rappresentano mai più del 13.26 per cento sul totale della classe dei lavoratori, negli ultimi due quinquenni formano, rispettivamente,

(1) Vedi: nota n. 2 a pag. 106.

(2) Al riguardo confronta: FROST, *Il problema italiano negli Stati Uniti dell'America del Nord*, « Rivista dell'emigrazione », Pearo, anno II, fascicoli 7 e 8. — G. PREZIOSI: *Gli italiani negli Stati Uniti*, Lib. Ed. Milanese, Milano, 1911. — LUIGI VILLARI: *Gli Stati Uniti d'America del Nord e l'Emigrazione italiana*; F.lli Treves, Milano, 1912

il 16.59 ed il 14.01 per cento. In questo gruppo, specie nell'ultimo quinquennio, le categorie professionali più numerose sono quelle dei calzolai, dei muratori, dei sarti, dei minatori e dei falegnami.

I. — La TAVOLA IV, limitata per insufficienza nelle fonti, agli anni dell'ultima decade soltanto, indica le destinazioni finali verso le quali gli immigranti italiani, sbarcando, hanno dichiarato di esser diretti. Sebbene avvenga spesso, che, dopo lo sbarco, l'immigrato cambi la destinazione verso la quale originariamente dichiarò di essere diretto, pure i dati contenuti in questa ultima Tavola possono essere considerati quali riflettenti con esattezza la tendenza degli immigrati, per quanto concerne la loro meta nel paese di immigrazione.

Risulta da tale Tavola che sono sempre gli Stati di New York e della Pensilvania i quali attraggono il maggior numero di immigranti italiani. I nuclei più forti si sono fermati nelle grandi città di questi due Stati, specie New York e Philadelphia. Questo fenomeno non è effetto di una tendenza etnica, propria alla razza italiana, (tendenza che sarebbe smentita dal fatto che gli emigrati che rimpatriano in Italia subito si affrettano ad acquistare un pezzo di terra per dedicarsi completamente alla loro industria originaria), ma è conseguenza esclusiva di cause economiche. Attualmente negli Stati Uniti, per lo sviluppo dell'uso delle macchine nella coltivazione della terra, la richiesta di mano d'opera nell'agricoltura è, relativamente, scarsa e, d'altro canto, per il rialzo nel prezzo dei terreni e per la progressiva occupazione della terra libera, non è possibile al nuovo venuto dedicarsi all'agricoltura quale fittavolo o contadino-proprietario se non è fornito di ingente capitale. Parallelamente alla diminuzione nella richiesta di mano d'opera agricola negli ultimi venti anni, negli Stati Uniti, si è verificato invece il forte aumento nella richiesta di mano d'opera industriale al quale abbiamo già accennato e che costituisce l'unica ragione dell'addensarsi degli emigranti italiani nei grandi centri della industria americana (1).

Questi si trovano principalmente negli Stati di New York e Pensilvania ed è appunto in questi Stati che la richiesta di mano d'opera

(1) Confronta al riguardo: I. A. Hockwich: *Immigration and Labor*, già citato, pag. 7 e seg.

UFFICIO DEL LAVORO PER GLI IMMIGRATI ITALIANI

NEW YORK
STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

DESTINAZIONE PER STATI E PER DIVISIONI GEOGRAFICHE

degli ITALIANI IMMIGRATI negli STATI UNITI dell'AMERICA del NORD
dal 1901 al 1910 incluso.

- ANNO FISCALE LUGLIO-GIUGNO -

FONTE: - REPORTS OF THE BUREAU OF IMMIGRATION - WASHINGTON, D. C.

STATI E DIVISIONI GEOGRAFICHE	1901		1902		1903		1904		1905		1906		1907		1908		1909		1910	
	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE	(IFRE ASSOLUTE	PERCENTUALI SUL TOTALE GENERALE
DIV. NORD ATLANTICA																				
MAINE	112		215		286		309		474		575		669		233		551		568	
NEW HAMPSHIRE	33		48		159		118		172		179		188		108		117		208	
VERMONT	187		317		488		481		453		507		643		326		421		524	
MASSACHUSETTS	8,539		13,316		15,964		13,051		13,758		18,089		19,351		9,709		14,700		18,660	
RHODE ISLAND	2,068		2,698		3,711		2,724		2,618		3,307		3,811		2,142		2,843		3,244	
CONNECTICUT	4,177		5,417		7,543		6,033		7,461		10,144		12,283		4,884		7,151		7,879	
NEW YORK	68,342		86,932		101,226		85,029		91,305		130,103		119,250		57,344		75,988		79,616	
NEW JERSEY	6,563		6,132		11,128		11,596		12,766		16,199		16,985		7,208		10,026		12,037	
PENNSILVANIA	25,074		34,708		50,157		36,808		50,632		54,405		53,468		21,411		34,276		43,747	
	115,095	83,52	149,783	82,97	190,662	81,64	156,149	79,67	179,639	79,38	233,508	81,42	226,648	77,08	103,365	76,47	146,073	76,74	166,483	74,50
DIV. SUB ATLANTICA																				
DELAWARE	279		303		469		500		432		551		494		176		323		416	
MARYLAND	443		400		412		695		719		1,154		1,139		532		646		604	
DIST. of COLUMBIA	90		116		168		343		757		795		559		323		495		365	
VIRGINIA	87		106		144		154		169		279		381		168		156		173	
WEST VIRGINIA	903		1,114		2,320		2,333		3,408		3,241		3,547		1,520		3,282		4,141	
NORTH CAROLINA	6		24		2		1		9		41		60		77		45		16	
SOUTH CAROLINA	1		5		12		11		19		23		14		17		20		17	
GEORGIA	15		7		14		32		31		54		42		84		46		27	
FLORIDA	274		129		364		538		530		506		824		420		113		221	
	2,098	1,52	2,204	1,22	3,905	1,67	4,657	2,38	6,074	2,68	6,644	2,32	7,060	2,40	3,317	2,44	5,126	2,68	6,000	2,68
DIV. CENTRALE del NORD																				
OHIO	2,024		4,049		5,874		5,153		7,091		6,718		8,023		3,172		5,373		8,484	
INDIANA	242		203		390		531		600		703		861		340		467		763	
ILLINOIS	4,816		7,208		9,800		7,983		10,348		14,102		15,322		6,720		12,995		15,176	
MICHIGAN	1,489		1,784		2,771		1,744		2,979		3,776		3,755		1,649		2,713		4,258	
WISCONSIN	512		637		981		677		874		1,188		1,685		740		1,294		1,937	
MINNESOTA	245		373		828		436		823		1,199		1,319		566		1,553		1,962	
IOWA	178		165		209		434		281		254		424		270		483		552	
MISSOURI	584		848		1,322		1,850		2,246		2,807		2,937		1,332		1,988		2,461	
NORTH DAKOTA	8		5		14		12		20		15		24		19		24		39	
SOUTH DAKOTA	61		59		89		60		51		41		36		53		38		33	
NEBRASKA	54		26		74		150		103		308		614		286		543		623	
KANSAS	154		208		220		442		436		338		447		220		324		167	
	10,367	7,52	15,565	8,62	22,572	9,66	19,472	9,93	25,852	11,42	31,449	10,97	35,447	12,05	15,367	11,37	27,801	14,60	36,455	16,32
DIV. CENTRALE del SUB																				
KENTUCKY	37		18		40		36		50		48		62		32		26		44	
TENNESSEE	100		88		130		184		195		201		191		129		89		125	
ALABAMA	30		116		82		303		128		425		743		499		198		186	
MISSISSIPPI	93		8		162		361		887		837		591		153		86		78	
LOUISIANA	3,129		4,030		4,842		3,617		2,808		1,718		2,062		1,769		776		821	
TEXAS	241		351		378		408		422		450		571		367		298		307	
INDIAN TERRIT.	129		166		174		284		286		218		260		147		—		—	
OKLAHOMA	1		—		1		1		1		—		8		30		269		102	
ARKANSAS	32		19		40		90		64		100		196		52		42		74	
	3,792	2,75	4,796	2,66	5,849	2,51	5,284	2,70	4,841	2,14	3,997	1,40	4,684	1,59	3,178	2,35	1,784	0,93	1,737	0,78
DIV. OCCIDENTALE																				
MONTANA	183		145		159		202		161		239		371		199		226		273	
WYOMING	133		142		156		149		151		224		275		163		236		320	
COLORADO	1,545		1,867		1,981		1,470		1,705		1,770		2,492		1,574		1,464		1,631	
NEW MEXICO	37		59		88		78		87		115		215		178		199		224	
ARIZONA	145		115		101		122		149		275		402		149		139		152	
UTAH	153		253		359		368		258		546		971		365		632		718	
NEVADA	145		341		362		364		291		381		521		307		257		314	
IDAHO	52		46		55		50		29		88		130		79		59		127	
WASHINGTON	202		444		418		592		1,240		1,318		2,127		1,476		1,461		2,568	
OREGON	100		119		137		135		168		258		588		263		312		572	
CALIFORNIA	3,752		4,611		6,587		6,823		5,594		5,875		12,104		5,274		4,569		5,833	
	6,447	4,68	8,142	4,50	10,403	4,45	10,353	5,28	9,833	4,34	11,089	3,85	20,196	6,87	9,987	7,79	9,554	5,02	12,732	5,70
ALASKA & POSS. INSULARI																				
ALASKA	5		—		—		4		2		5		12		5		26		18	
HAWAII	3		—		4		2		4		1		—		3		—		1	
PHILIPPINE ISL.	—		—		—		—		—		—		—		—		—		—	
PORTO RICO	—		45		151		86		45		121		14		25		34		27	
	8	0,01	45	0,03	155	0,07	92	0,04	52	0,04	127	0,03	26	0,01	33	0,02	60	0,03	46	0,02
TOTALE GENERALE	137,807	100.	180,535	100.	233,546	100.	196,007	100.	226,291	100.	286,814	100.	294,061	100.	135,247	100	190,398	100	223,453	100

NEW YORK	68,342	49,59	86,932	48,15	101,226	43,34	85,029	43,38	91,305	40,34	130,103	45,38	119,250	40,55	57,344	42,39	75,988	39,90	79,616	35,63
PENNSILVANIA	25,074	18,19	34,708	19,23	50,157	21,47	36,808	18,77	50,632	22,38	54,405	18,97	53,468	18,18	21,411	15,83	34,276	18,00	43,747	19,58
MASSACHUSETTS	8,539	6,20	13,316	7,37	15,964	6,83	13,051	6,65	13,758	6,08	18,089	6,30	19,351	6,58	9,709	7,18	14,700	7,72	18,660	8,35
NEW JERSEY	6,563	4,76	6,132	3,39	11,128	4,76	11,596	5,91	12,766	5,64	16,199	5,64	16,985	5,77	7,208	5,32	10,026	5,26	12,037	5,39
ILLINOIS	4,816	3,50	7,208	4,00	9,800	4,20	7,983	4,07	10,348	4,57	14,102	4,91	15,322	5,55	6,720	4,97	12,995	6,82	15,176	6,80
CONNECTICUT	4,1																			

è più larga ed intensa, ed è in essi che i nuovi arrivati trovano lavoro più prontamente, con maggiore sicurezza e minore dispendio. Sono quegli Stati, inoltre, specie il primo, in cui i lavoratori sono maggiormente tutelati sia da leggi speciali sia, e più, dal vivo interessamento che una nobile parte della Società locale prende per le sorti e per il progresso delle classi operaie. Ed è per queste ragioni che i nostri, come gli immigranti appartenenti ad altre nazionalità, a quelli anziché agli altri Stati più lontani dai porti di sbarco, danno la preferenza.

II. — Però, dai dati compresi nella Tavola IV emerge che vi è una tendenza, progressivamente più eccettuata, ad uno spostamento nella direzione della corrente immigratoria italiana negli Stati Uniti.

Il numero dei nostri immigranti che danno come loro destinazione finale gli Stati compresi nella Divisione Geografica Nord-Atlantica è in diminuzione abbastanza rilevante, mentre aumentano, numericamente, i gruppi che si rivolgono verso gli Stati che formano la Divisione Centrale del Nord, come è più chiaramente mostrato dal seguente specchio:

Specchietto n. 3.

ANNI PRESI IN CONSIDERAZIONE:	PERCENTUALI (SUL TOTALE COMPLESSIVO) DEGLI IMMIGRANTI ITALIANI DIRETTI VERSO						L'Alaska ed i pos- sedimenti insulari:	
	LA DIVISIONE GEOGRAFICA							
	Nord- Atlantica:	Sud- Atlantica:	Centrale del Nord:	Centrale del Sud:	Occiden- tale:			
1901	83.52	1.52	7.52	2.75	4.63	0.01	100	
1902	82.97	1.22	8.62	2.66	4.50	0.03	100	
1903	81.64	1.67	9.66	2.51	4.45	0.07	100	
1904	79.67	2.38	9.93	2.70	5.28	0.04	100	
1905	79.38	2.68	11.42	2.14	4.34	0.04	100	
1906	81.42	2.32	10.97	1.40	3.86	0.03	100	
1907	77.08	2.40	12.05	1.59	6.87	0.01	100	
1908	76.43	2.44	11.37	2.35	7.39	0.02	100	
1909	76.74	2.68	14.60	0.93	5.02	0.03	100	
1910	74.50	2.68	16.32	0.78	5.70	0.02	100	

Lo spostamento nella direzione della corrente immigratoria italiana è dovuto principalmente al progressivo sviluppo economico degli Stati compresi nella Divisione Centrale del Nord (principali fra i quali, al riguardo, gli Stati dell'Illinois, dell'Ohio, del Michigan e del Missouri) e, secondariamente, al progressivo familiarizzarsi dei nostri immigranti con il paese di immigrazione.

Avviene così lentamente ma sicuramente — seguendo il normale, naturale sviluppo economico del paese — quella distribuzione degli immigranti su tutto il territorio americano la quale è nei voti di quanti si occupano del problema della immigrazione italiana negli Stati Uniti e costituisce la condizione essenziale perchè la corrente immigratoria in quel paese non venga limitata da alcun ostacolo artificiale (1).

Roma, aprile 1943.

(1) Sull'immigrazione Italiana negli Stati Uniti dell'America del Nord confronta anche: G. E. DI PALMA DI CASTIGLIONE: *L'Immigrazione Italiana negli Stati Uniti d'America*; appendice alla Guida Generale per il Commercio Italo Americano: The Italian American Directory Co., New York, 1905. — IDEM: *Gli Italiani e la Popolazione di origine italiana negli Stati Uniti d'America*; IBIDEM. — IDEM: *Italian Immigration into the United States 1901-4 (statistical analysis)*. «The American Journal of Sociology», Vol. XI, No. 3, November, 1905. — *L'immigrazione negli Stati Uniti d'America nell'anno finanziario 1907-1908*; «Bollettino dell'Emigrazione» anno 1907, numero 2.